



mercoledì 26 marzo 2014

la voce a me
del corpo mio organismo

mercoledì 26 marzo 2014
00 e 0

dei risonar che gli s'avviene dentro
il corpo mio organismo
ad informar sé stesso
di sé
si fa avvivato
e a me
vividescente

mercoledì 26 marzo 2014
0 e 02



tra me e l'universo
quanta memoria in mezzo

mercoledì 26 marzo 2014
0 e 04

e me
che ci sto dentro
m'avverto immerso di vividescenza

mercoledì 26 marzo 2014
0 e 06

e non è parole e non è figure
che dei reiterar dei mimi
ai transustar delle mie carni
mi trovo il corpo mio volume
per sé
già fatto di viatico
fino all'abbrivi

mercoledì 26 marzo 2014
0 e 08

che a interpretar che sta avvenendo dentro
di concepir qualcosa a possedere
del sedimento
m'attracco ai figurar delle memorie

mercoledì 26 marzo 2014
0 e 10

fino da sempre
se pur non ne sapevo cosa
lo manifestarsi che s'aggirava del volume mio di dentro la pelle

giovedì 27 marzo 2014
8 e 00

ma che vuol dire
non ne sapevo

giovedì 27 marzo 2014
8 e 02

e non ero assente

giovedì 27 marzo 2014
8 e 04

me
e il corpo mio organismo
che delle memorie sue sedimentate
si fa
d'emulatore

giovedì 27 marzo 2014
12 e 00

d'emulazione
il corpo mio di dentro
a transustar
in sé
s'accende

giovedì 27 marzo 2014
12 e 02

d'emulazione
il corpo mio di dentro
s'accende di passato
a rieditare

giovedì 27 marzo 2014
12 e 04

il corpo mio d'emulatore
è il mio strumento

giovedì 27 marzo 2014
18 e 00

il corpo mio d'emulatore
e me

giovedì 27 marzo 2014
18 e 02

il corpo mio
emula il suo passato sedimentato

giovedì 27 marzo 2014
18 e 04

quando l'emulatore nel quale risiedo
s'accende

giovedì 27 marzo 2014
18 e 06

me
e l'emulatore mio d'esercizio

giovedì 27 marzo 2014
18 e 08



se pure a non capir dell'emulandi
me l'ho eseguiti sempre nei versi

giovedì 27 marzo 2014
22 e 00

che a seguitar dell'esaudenti
dei terrapieni a restar dritto
mi son trovato
d'infilzato a questi

giovedì 27 marzo 2014
22 e 02



giovedì 27 marzo 2014

quando il corpo mio d'emulatore
s'avvia ad emular qualcosa
che il corpo mio d'abitazione
transusta la mia casa

venerdì 28 marzo 2014
18 e 00

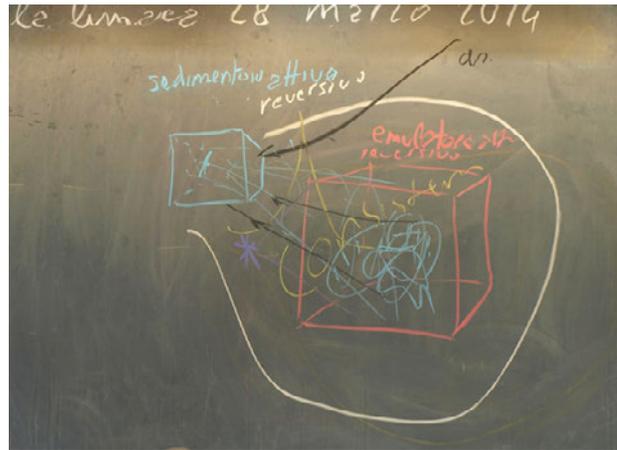
che d'abitar
m'avverto
d'un altro quartiere

venerdì 28 marzo 2014
18 e 02

il corpo mio è uno strumento
ma a non capirlo
mi credo
quanto sta emulando

venerdì 28 marzo 2014
18 e 04





il corpo mio organismo
che senza di me
a far da emulatore
è sempre attivo

venerdì 28 marzo 2014
19 e 00



quando m'aspettavo
che da quanto ho scoperto poi d'emulatore
venissero gesta di me
a rivelarmi fatto d'eletto

venerdì 28 marzo 2014
19 e 02

opere d'arte e opere d'ingegno

venerdì 28 marzo 2014
19 e 04

da fuori e da dentro
che poi
il corpo mio volume
d'emulazione alla ventura
non so più
se sono ciò che mostra lui
o sono me dentro a lui

venerdì 28 marzo 2014
20 e 00

debbo
dal lato adesso
del corpo mio organismo
passare tutto
di quanto diviene d'emulare
in questo

sabato 29 marzo 2014
8 e 00

il corpo mio organisma
comandato
da quanto gli si emula dentro

sabato 29 marzo 2014
8 e 02

alla mercè di che mi passa accanto
ai risonar di quanto a sedimento dentro s'incontra
innova a transustar la carne mia
e ancora senza di me
d'emulato a compiersi
monta

sabato 29 marzo 2014
18 e 00



segni di dentro
che ad occupar da chi il mio corpo
l'interpretai
di prelazione ad esso
anzi di me

sabato 29 marzo 2014
21 e 00

nel vortice della prigionia della mia memoria cerco l'origine affinché sia io il padrone dei miei movimenti
11 novembre 1974

*fiori
e ne cerchi il padrone
luce
e ne cerchi il padrone
mare
e ne cerchi il padrone
cose abbandonate*

7 marzo 1975

come naufrago m'accorgo deserta la vita
7 marzo 1975

*tu devi fare per essere tra noi
tu devi fare per essere di noi
tu devi ricevere per arrivare a noi
e divenni schiavo di un padrone sconosciuto*
16 aprile 1975

chi sei se non l'errore di aver creduto passato quello che fu adesso
1975

un emulatore e un sedimentoio
di dentro di un'unica pelle
e il tempo non c'è più

sabato 29 marzo 2014
22 e 00

i materiali sedimenti
che quando a risonar
della mia carne
a transustar di dentro d'essa
la fanno d'emulato

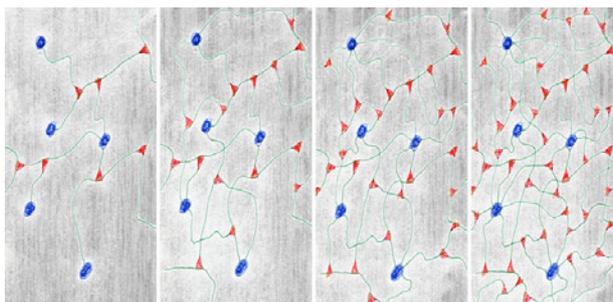
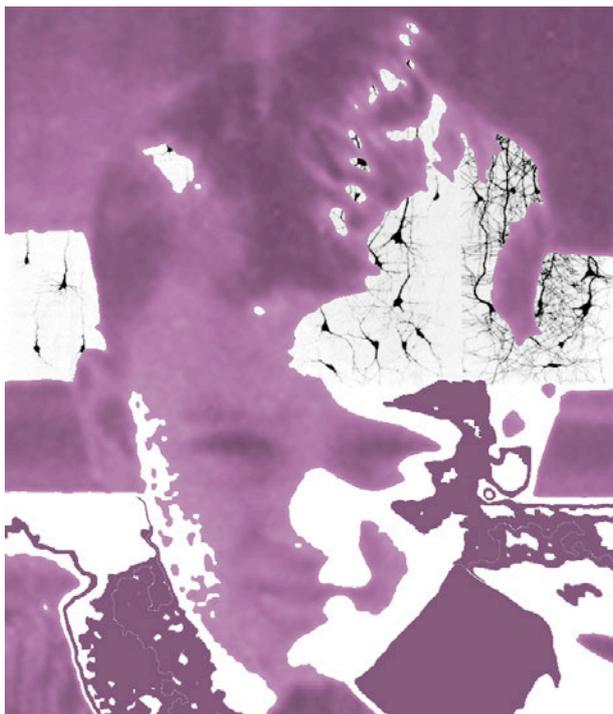
domenica 30 marzo 2014
11 e 00

e i materiali sedimenti
quando si son fissi
ad impolpar sedimentoio

domenica 30 marzo 2014
11 e 02

sedimentazioni
che poi
so' antenne scritte
fatte dello ramificar delli neuroni fissi

domenica 30 marzo 2014
11 e 04



sedimenti antichi
ed emulazioni adesso

domenica 30 marzo 2014
15 e 00

echi d'antico
a far sceneggiature adesso

domenica 30 marzo 2014
15 e 02

sceneggiature
che il corpo mio d'emulatore
di dentro la pelle
mi si transusta adesso

domenica 30 marzo 2014
15 e 04

antenne mute
che solo ai risonar
del corpo mio d'emulatore
ne fa di forma

domenica 30 marzo 2014
15 e 06

che il corpo mio organismo
 senza di me
 di scrivere l'antenne a sedimento
 fa tutto da sé

domenica 30 marzo 2014
 15 e 08

quando il corpo mio di dentro
 si fa dell'emulare
 e non ho mai
 riconosciuto di mio
 quel provenire

domenica 30 marzo 2014
 18 e 00

il fronte del di là dei provenir degli emulati
 m'è stato sempre nero

domenica 30 marzo 2014
 18 e 02

resto vicino al vaso dei contenuti che non ricordo più

1 maggio 1999

dalla memoria mia
 torna di tutto
 ma non ricordo più
 di cosa e quando ce l'ho messa

domenica 30 marzo 2014
 18 e 04

e quando di natura
 che di primordio a peristalto
 faceva già parte del corpo mio organismo

domenica 30 marzo 2014
 18 e 06

*condotto per la vita nella maniera dell'attrazione
 interrogare il prossimo e non conoscere la domanda
 in tutto è presente
 incumbente
 premente
 realtà sconosciuta e violenta
 irrompente
 stringente affermazione inintendibile
 angoscia e sapore di pieno
 la ragione degli affanni
 è mia ma non la sfioro
 chiusa in una intesa che non ricordo
 divenuta padrona dei nuovi istinti
 intuire e dimenticare
 restare schiavo del dimenticato
 l'assurda compagine della mia presenza
 ciò che non ricordo ed io
 il vincolo di una fede attiva ma non coscente
 ora è ancora soltanto un ordine*

*6 ottobre 1982
 18 e 41*

del registrar da sé quanto s'è fatto
il corpo mio organisma
ad incontrar che lo risona
se pur non lo ricordo
se lo rimanda tutto

domenica 30 marzo 2014
20 e 00

il corpo mio organisma
ad emular da sé
di sé
ricorda
e a me
fa di sorpresa

domenica 30 marzo 2014
20 e 02



ad incontrar che faccio d'incontrare
nell'organismo mio
della memoria sua
ad emular da sé
di quanto trova scritto in sé
a far d'adesso
dramma
l'avvia

domenica 30 marzo 2014
20 e 04

e quel ch'avverto me
d'esser coinvolto
a sentimento
cerco
lo migrar dal gorgo

domenica 30 marzo 2014
20 e 06

*e di pupazzo coi fili
che alla mente
d'essermi dato
che sue risorse
a me disposte
non ho capito*

*2 aprile 2001
10 e 27*



sceneggiature dentro
che quanto vie' d'emulato
so' i reiterar dei già registrato

lunedì 31 marzo 2014
9 e 00

dei registrar nuove l'antenne
del corpo mio organismo
è fatta la memoria

lunedì 31 marzo 2014
9 e 02

dei medesimar di dentro a quanto vie' da intorno
dello sedimentar del corpo mio organismo
alla memoria sua
di biunivocità
si fa le copie

lunedì 31 marzo 2014
10 e 00

che poi
la volta appresso a rincontrare
di risonar di quanto ha registrato
mi vie' di reiterare

lunedì 31 marzo 2014
10 e 02

il tempo di prima dell'antenne di memoria

lunedì 31 marzo 2014
14 e 00

il tempo dei prima degli intorno

lunedì 31 marzo 2014
14 e 02

me nei prima della memoria
del corpo mio organismo

lunedì 31 marzo 2014
14 e 04

me di prima della comparsa della memoria
e poi
ancora me
sempre lo stesso
di dentro degli emulandi
che il corpo mio
di sé interiore
d'estemporaneità
fa transustando

lunedì 31 marzo 2014
14 e 06

di mille vestiti dentro
di volta in volta
d'apocrifare
m'ho fatto
creduto sono

lunedì 31 marzo 2014
14 e 08



sottesi di scena
cercando di me

lunedì 31 marzo 2014
14 e 10

*credendo m'accorsi di credere
iniziai a dipingere e divenni padrone del padrone di me
5 gennaio 2000
18 e 55*

*di credere ai miei cloni
che poi
me
fo addivenire io
12 dicembre 2004
8 e 23*

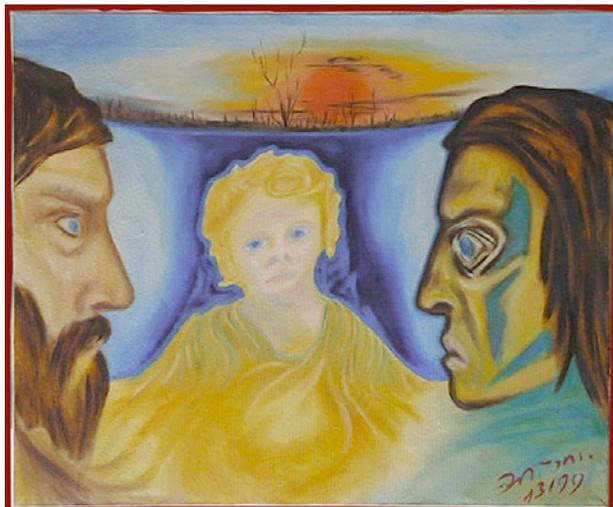
*credere me
che cosa il corpo mio va impersonando
20 febbraio 2011
21 e 02*

quando d'allora
ad incontrar mia madre
ad inventar l'antenne della mia memoria
la fui capace di sé
e anche di me

lunedì 31 marzo 2014
20 e 00

di non aver ancora scritto alcunché del corpo mio e di me
comunque
d'essere me
e di vivo il corpo mio
di lei inventai
che lei
sapeva tutto
e come del suo
sarebbe stata anche del mio

lunedì 31 marzo 2014
20 e 02



che di mio padre
d'altro inventai che lui sapesse
e di come a tutto il resto intorno
fosse capace

lunedì 31 marzo 2014
20 e 04

essere me
e il corpo mio è già tutto
se pure ancora niente
di sedimento a far memoria s'è fatto

martedì 1 aprile 2014
9 e 00

ad osservar quanto di mio
cos'è

martedì 1 aprile 2014
9 e 02

a far l'osservatore
come si fa
se pure
la memoria del corpo mio organisma
del dentro suo
d'esperenziar
si fa
di funzionare
da sé

martedì 1 aprile 2014
9 e 04

osservare il reiterando
che il corpo mio
fa di mostrar da sé
di dentro
a transustar mimando

martedì 1 aprile 2014
9 e 06

un homo sapiens
vive

martedì 1 aprile 2014
12 e 00

un homo sapiens sapiens
attende di ricordare

martedì 1 aprile 2014
12 e 02

un homo sapiens sapiens sapiens
ricorda di ricordare
ma non sa ancora produrre ricordare

martedì 1 aprile 2014
12 e 04

che tutto
fino da sempre
del corpo mio primordio ed intelletto
era già
e lo è ancora adesso
a funzionar da sé

martedì 1 aprile 2014
12 e 06